

sommario

Copertina

Androne del condominio in Via Agrigento, Palermo 1933, di G. Arici

Editoriale

Architettura atto di pace, di P. Culotta
Questo numero, di M. Panzarella

Conversazioni

Pier Luigi Cerri, a cura di P. Culotta
Due opinioni sulla nuova Casabella, di T. Giura Longo e di G. Pirrone

Esperienza della Progettazione

Gli IACP ai Porrazzi di Palermo
Quando l'autocostruttore è un architetto. Due opere di G. Cintolo, di N.G. Leone.
La piccola serie, di A.M. Fundarò

Esercizi

Tre Municipi per Aliminusa, di P. Culotta
Tesi di laurea di G. Guerrera
Due progetti per un corso di Composizione di V. Minutella e G. Sarta
Casa dello studente a Modica, tesi di laurea di R. Alecci e O. Cavallo
La Scala nova, tesi di laurea di S. Maira

Servizi Speciali

Arici, Ingegnere degli anni '30 a Palermo, di R. De Simone e F. Provenzano

Le Città del Mondo

Aliminusa, di P. Culotta
La città che traspare, di U. Rosa

Materiali

Il Municipio di North Canton di Robert Venturi, di M. Panzarella
New Chicago Architecture, di G. Laudicina e G. Leone

Cronache

Referenze fotografiche:

F.B. (Foto Bronzetti Palermo); S.C. (Salvatore Culotta); S.L. (Studio Leone Ragusa); D.C. (Dante Cappellani); F.P. (Fausto Provenzano); G.M. (Giovanni Magazzù); G.G. (Giuseppe Guerrera); P.C. (Pasquale Culotta); V.M. (Vincenzo Melluso).

prossimamente

NEL NUMERO 12

Esercizi

Tre progetti per Piazza Fonderia a Palermo.
Palazzo Moncada a Caltanissetta.

Esperienza della Progettazione

La scuola materna di Acquadolci (ME), di G. Di Giorgi e R. Mazzola.
La sacrestia della Chiesa di S.M. la Stella in Militello Val di Catania, di G. Pagnano.
Ventidue alloggi popolari a Cassaro (SR), di I. Mauceri.

Materiali

Due opere di Carlo Scarpa, di M. Panzarella.
Il mulino di Villabate (PA), di F. Provenzano.

Servizi Speciali

La progettazione del Duomo di Cefalù.

NEL SUPPLEMENTO AL N. 11

Tre concorsi in Sicilia.
La Pretura di Palermo.
La Piazza di Scicli.
La Chiesa di Ragusa.

Questo numero

1 Come il lettore potrà notare in questo numero del nostro giornale corrono assieme e si intrecciano più trame.

2 Più argomenti si specchiano l'uno nell'altro, o possono essere riguardati da più di un punto di vista.

3 Certamente col nuovo progetto editoriale non intendiamo abbandonare la formula secondo cui abbiamo proceduto finora, ma è sicura l'intenzione di arricchirla, anche superando, quando possibile, le divisioni tra una pagina e l'altra.

11-18 Così, in questo numero, all'introduzione del primo dei Servizi Speciali, dedicato all'ingegner Giuseppe Arici, progettista a Palermo a partire dagli anni '30, si affianca un'altra riflessione, su un passato più recente, dedicata all'opera dell'architetto Giovanni Cintolo, progettista a Ragusa negli anni '60.

20 La condizione di perifericità geografica, nell'operare di entrambi, è continuamente contraddetta dalla tensione del passo, mantenuto costantemente in sintonia con quello della cultura a loro contemporanea, anche con l'apporto di contributi originali.

Basti pensare alla assai sottile indagine sul rapporto tra regola ed eccezione che contraddistingue l'impianto della casa Cintolo, o alla rinnovata attualità della ricerca decorativa e grafica di Arici, al quale è dedicata la nostra copertina, per avere la misura di quanto sia radicato nella nostra cultura regionale l'esercizio di un respiro assai più vasto del cerchio stretto delle cose che ci circondano.

È per questo che anche continuiamo con rinnovata convinzione la strada intrapresa dal nostro giornale, strada che Luigi Cerri, intervistato in questo numero, giudica invece di prospettare.

Ecco così che Aliminusa, piccolo centro che sopravvive nella Sicilia interna, è la possibile occasione per un esercizio di progettazione a scala urbana, realizzato dall'arch. Giuseppe Guerrera, dagli studenti Minutella e Sarta, mentre vi si offre, per Ugo Provenzano, anche la possibilità di ragionare attorno a un'utopia di confronto con una condizione rituale che è di oggi ma non sempre.

Simmetrici, ma proiettati nel futuro (remoto?) i desideri e i ragionamenti attorno alla città degli uomini, che Salvina Mazzola e Giuseppe Terrana intessono partendo dalla Scala Nova, portata per S. Cataldo e i suoi tanti.

A fare da specchio alla dialettica tra tensione e al respiro civile di queste aspirazioni pubblichiamo in questo numero alcuni progetti di architettura, che sono appunto quei pensieri per Aliminusa, in cui l'eccezionalità dell'occasione è messa a confronto con l'esperienza concreta di un Robert Venturi, cui City Hall di North Canton per avventura non è poi realizzato.

Il confronto non è fittizio: la collaborazione di Giuseppe Guerrera partita anche da quel particolare progetto di Venturi, utilizzato insieme con altri materiali entro specificità di quel sito.

Sempre comunque l'America, quest'altra faccia della cultura